

Punti di riflessione esposti dal CDN di P.A.C.E.

Il movimento politico P.A.C.E. desidera chiarire ogni equivoco ed a tal fine precisa:

1. P.A.C.E. non ha mai detto né fatto capire che i credenti per essere degni della salvezza devono seguire i suoi indirizzi né si è voluto far intendere che il Presidente ha una chiamata divina superiore a quella di ogni altro Ministro di culto; pertanto il movimento P.A.C.E. non sostiene né avalla alcun primato spirituale a chicchessia.
2. P.A.C.E. si considera e si propone come un movimento socio popolare che vuole operare nella nostra Nazione utilizzando i consigli biblici;
3. P.A.C.E. non si sente chiamato a fare teologia, ma a curare gli interessi sociali dei cittadini, applicando i principi contenuti nelle Sacre Scritture e raccogliendo da esse gli indirizzi del suo programma d'azione;
4. P.A.C.E. invita nelle sue file tutti i cittadini italiani che condividono la validità del consiglio di Dio, siano essi credenti, ovvero riconoscitori della grandezza del pensiero cristiano ed anche uomini di buona volontà desiderosi di portare avanti i programmi e gli scopi del movimento;
5. P.A.C.E. dichiara di operare sulla base di una libera e corretta **intuizione** mediante la quale portare in ausilio alla politica attuale le idee, i valori e i principi del cristianesimo;
6. P.A.C.E. sostiene che i Responsabili delle chiese ed i credenti non sono né debbono ritenersi vincolati al suo progetto; in funzione

di ciò sostiene che tutti sono liberi di scegliere i partiti ed i politici che vogliono, e si impegna a mantenere anche verso costoro una posizione di cristiana fratellanza e comprensione;

7. PA.C.E si impegna ad evitare ogni questione teologico-dottrinale e si limita a considerare le Sacre Scritture solo per informare gli associati sui motivi dell'impegno assunto al fine di garantire nei confronti di tutti l'osservanza in politica dei principi che da esse trae;
8. PA.C.E. sente il dovere di precisare che non è un partito confessionale e pertanto si prefigge l'utile di tutti i cittadini, come del resto è volontà di Dio che sia fatto;
9. PA.C.E. auspica il consenso e l'inclusione, tra i suoi iscritti e sostenitori, di quanti si riconoscono nella sua visione e dichiara di non condividere la posizione di coloro che ritengono antagonisti quelli che dissentono al progetto, desiderando, piuttosto, aprire con costoro, un leale e costruttivo confronto;
10. PA.C.E. si impegna a rimanere una proposta ed un'alternativa politica tra tutte quelle possibili e si pone nella condizione di umile servizio, lontano da ogni presunta velleità di primati;
11. PA.C.E. non è una organizzazione verticista ed assolutista, ma è retta dai principi della federalità e risponde alle logiche della collegialità mediante il metodo democratico;
12. PA.C.E. conferisce al suo C.C.N. (Consiglio consultivo nazionale - formato da eminenti conoscitori delle Sacre Scritture) la facoltà di rivedere il piano ideologico del movimento.